



notiziario

del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo



Il mio Vicolo verso il Rotary

Non siamo solo chiacchiere e distintivo

di Dino Falconio

Lettera inviata dal Governatore del Distretto al direttore del giornale "Il Quotidiano della Calabria" per la manifestazione anti "Drangheta" del 25 settembre.



Caro Direttore,

A nome del Distretto 2100 del Rotary International sento il bisogno di comunicarLe la nostra convinta adesione alla manifestazione di sabato 25 settembre 2010 in programma a Reggio Calabria. Nel complimentarmi per l'eccellente idea messa in piedi dal Suo autorevole e prestigioso quotidiano e che è rivolta ad

continua a pag. 11

Ricordate la scena madre nel finale degli "Intoccabili", il memorabile film di Brian De Palma del 1987? Uno scoppiato Al Capone-Robert De Niro, condannato da una giuria ormai non più corrotta, viene trattenuto a forza mentre si sbraccia veemente tra i suoi scagnozzi per scagliarsi in pieno tribunale contro il suo accusatore Eliot Ness-Kevin Costner, urlandogli a squarciagola la frase: "Sei solo chiacchiere e distintivo! Sei solo chiacchiere e distintivo!", peraltro nella versione in lingua italiana doppiata dall'espressiva voce dell'indimenticato Ferruccio Amendola.

Questa stessa frase Al Capone aveva già pronunciato alla volta di Ness in un'altra scena del film, allorché i due si erano scontrati faccia faccia dopo l'uccisione di uno dei quattro "Untouchables" (Charles Martin Smith-Oscar Wallace) e quando le sanguinarie trame del gangster sembravano ancora tanto vincenti, da consentirgli di inveire nei riguardi del suo avversario con un così stroncante

sberleffo volto a contrapporre apparenza e sostanza. Invece, durante il secondo match ravvicinato nella vocante aula di giustizia, è la legge a trionfare con l'agente federale Ness-Kostner che ripete al boss: "Mai smettere di lottare finché l'incontro non è finito", la frase di incoraggiamento che gli diceva l'altro suo collaboratore ucciso dai killer di Capone, quel Jimmy Malone interpretato dall'impareggiabile Sean Connery, Oscar come miglior attore non protagonista nel 1988 per quella stessa pellicola.

"Gli intoccabili" non è un film a cui sono affezionato solo per le emozionanti musiche della colonna sonora di Ennio Morricone oppure per la mitica scena con un giovanissimo Andy Garcia che salva un bimbo in carrozzina sullo scalone della stazione di Chicago, dichiarata citazione del regista in omaggio alla "Corazzata Potemkin" di Eisenstein. Sono legato a questo capolavoro del cinema statunitense soprattutto per quella scena finale con le due battute di De Niro e Kostner che rappresentano un monito su ciò che non si deve esse-

re (chiacchiere e distintivo) e su ciò che si deve fare (mai smettere di lottare per una giusta causa).

La tensione per la giustizia, d'altro canto, è stata il movente del primo atto che ha inaugurato il nostro anno sociale con la nomina a socio onorario del Club di un uomo-simbolo della lotta alla camorra come il giudice Franco Roberti. E non è un caso che ho voluto presentare al Nostro Club il Governatore del Distretto 2100, Michelangelo Ambrosio, con la lettera di adesione del Rotary che egli ha scritto a Matteo Cosenza, direttore del quotidiano di Reggio Calabria che ha indetto nello scorso mese di settembre il "No 'ndrangheta day".

Nel momento in cui ho scelto il motto della presidenza 2010-2011 del nostro caro Club Napoli Castel dell'Ovo e cioè "il mio vicolo verso il Rotary" ho unito con autoironia il titolo del celebre libro di Paul Harris con la tipica strada della nostra Città, affinché fosse chiara l'idea di voler essere partecipi rispetto alla vita del territorio in cui operiamo.

continua a pag. 11

Pillole Rotariane

L'idea sta riscuotendo un enorme successo. E' un modo semplice ed efficace di presentare, nel corso di una conversazione mantenuta in un rigoroso lasso temporale di tre minuti, l'essenza del Rotary e le icone che ne traducono lo spirito e gli obiettivi. Le conversazioni sono tenute dai Past President che, nelle conviviali del Lunedì, si fanno carico, a turno, di intrattenere i soci presenti sugli argomenti del giorno. Il primo momento formativo informativo è stato curato dal Presidente "Dino"; le immagini dei bimbi in cartolina parlano da sole. Le cene sono, è vero, un momento ludico ma anche l'occasione in cui si stabiliscono relazioni e maturano idee e progetti.

continua a pag. 12

Socio Onorario Franco Roberti



continua a pag. 11

Appuntamenti e programmi del Club Castel dell'Ovo

■ **23 ottobre** Visita notturna agli scavi di Pompei: leggi l'articolo di Maglione in pagina.

■ **Nel mese di ottobre** si è avviato presso la Scuola Media Tito Livio di Napoli di Largo Ferrandina il Progetto "Salvagente per il Cuore" di cui si parla a pagina 9, portato subito dopo alla Scuola Media Fiorelli e che nel mese di Novembre riguarderà altri due plessi scolastici seguiti da Castel dell'Ovo. Esaurito l'impegno Castel dell'Ovo passa il testimone agli altri 9 Club cittadini che, dopo aver rilevato attrezzature ed indicazioni dal coordinatore Aniello Ascione, pianificheranno e cureranno il momento informativo in altre 36 Scuole Napoletane.

■ **Sabato 30 ottobre** ad Avellino Convegno distrettuale sul Progetto "Punto Rotary". Vedi pag 6.

Sotto l'egida del Gruppo Partenopeo il Punto Rotary cittadino è stato istituito in data 24 ottobre nella Basilica Santuario del Carmine Maggiore nel Centro di Accoglienza "P.Elia Alleva Carmelitano". Non pochi medici soci di Castel dell'Ovo hanno dato il loro contributo per le attività specifiche previste dalla iniziativa progettuale.

■ **Domenica 31 ottobre** Teatro Augusteo - Piazzetta Duca D'Aosta n. 263 - Napoli Rappresentazione teatrale con Luca de Filippo "Le bugie con le gambe lunghe".

In un incontro appositamente dedicato ai Rotariani del Gruppo Partenopeo, Luca De Filippo e la sua Compagnia si esibiranno nella commedia "Le bugie con le gambe lunghe". La commedia fu scritta da Eduardo De Filippo nel 1946 e tratta la tema della verità e della menzogna, con una comicità quasi farsesca nel primo atto ed una vena amara che si accentua con il procedere dell'azione, conferendo al testo un carattere "antico" e sperimentale nello stesso tempo. Il titolo della commedia rovescia il proverbio popolare: le bugie con le gambe corte sono quelle dei bambini, quelle puerili, mentre quelle

con le gambe lunghe sono quelle "che tutti noi dobbiamo aiutare a camminare per non far cadere l'impalcatura della società". Il ricavato della serata sarà, come sempre, devoluto per le finalità specifiche del Rotary.

■ **Domenica 7 novembre** ore 16,00 presso la Cappella del Tesoro di San Gennaro in Napoli alla Via Duomo n. 149 si terrà, sotto l'Alto Patrocinio dell'UNESCO, il "Concerto per la Pace" organizzato dalla Deputazione della Cappella del Tesoro della quale è componente il socio Riccardo Imperiali di Francavilla. Castel dell'Ovo ha dato la sua adesione insieme al Club di Bisceglie e ad altre associazioni. La manifestazione edita sotto l'egida dell'Unesco, della Regione Campania e Puglia, dei Comuni di Napoli e di Bisceglie e la Pontificia Basilica di San Nicola di Bari, viene promossa per il riavvicinamento delle culture. Al concerto danno il loro contributo valenti musicisti che suonano musiche di Bach, Handel ed altri autori integrate da voci recitanti.

■ **Lunedì 8 novembre** ore 19,00 presso l'Auditorium dell'Hotel Royal Continental in Via Partenope Forum del Gruppo Partenopeo: "I Rotariani di Napoli incontrano il Governatore della Regione Campania Stefano Caldoro", con la partecipazione dei Soci del Gruppo Partenopeo. I Presidenti dei Clubs o loro Delegati rivolgeranno domande su questioni inerenti Napoli e la Regione e non solo sulle questioni centrali della Sanità e dei Rifiuti, ma a tutto campo sulle questioni spinose dei conti della Regione, dei fondi Europei e delle politiche fiscali della Regione con particolare riguardo alle imposte tipiche costituenti le fonti di entrata di cui tanto si dibatte sulla stampa e sulla validità dei parametri e standard per l'attuazione del federalismo fiscale.

■ **Martedì 16 novembre** ore 20.30 presso Villa Diamante (Napoli - Via Manzoni, 131/b) Visita del Governatore del Distretto 2100 del Rotary

International Michelangelo Ambrosio in interclub con Rotary Club Napoli Sud Ovest e Rotary Club Pozzuoli. Il programma è il seguente: ore 18,00 incontro del Governatore con il Presidente dei Club; ore 19,30 incontro del Governatore con il Direttivo e i componenti delle Commissioni Distrettuali del nostro Club; ore 20,30 Assemblea dei soci e conviviale con tocco della campana.

■ **Lunedì 22 novembre** ore 19,00 Appuntamento in Via Grande Orefici n. 9 presso le Argenterie De Laurentiis, da dove, accolti dal nostro socio Gino, si proseguirà nella visita alle chiese di Sant'Eligio ed Egiziaca a Forcella, accompagnati dalla nostra amica Francesca Amirante.

■ **Lunedì 29 novembre** ore 20,00 Conviviale con consorti in interclub con i Rotary Club Napoli Sud-Ovest e Castel Sant'Elmo presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli alla Via San Pietro a Majella n. 35 (Sala Martucci) per il "Processo alla Canzone Napoletana". La Pubblica Accusa sarà sostenuta dai soci rotariani Mauro Giancaspro e Maurizio Sica, mentre la Difesa dal "napoletanologo" Renato De Falco e da Pinky Coppola, anch'egli rotariano. Il collegio giudicante sarà composto da Titta Fiore, capo redattore de IL MATTINO, dai presidenti dei tre Club organizzatori Edoardo Sabbatino, Dino Falconio, Biagio Vallefucio e dalla Giuria Popolare i cui giurati saranno estratti a sorteggio fra le signore presenti. Durante la serata nei momenti conviviali a gruppi di trenta persone si potrà visitare la Biblioteca del Conservatorio.

■ **Il mese di Novembre** è il mese dedicato alla Fondazione. Nel mese è previsto a livello distrettuale il Seminario di Formazione. Tutti i Club sono interessati a dare all'evento la massima diffusione informativa ed a concretizzare iniziative che generino risorse e progetti a sostegno delle finalità specifiche della FOUNDATION.

Le Lune di Pompei

Sabato 23 ottobre, il nostro "vulcanico" presidente Dino Falconio ci ha organizzato una visita notturna agli scavi di Pompei.

E' stato un emozionante viaggio alla riscoperta degli antichi misteri che hanno reso celebre uno dei siti archeologici più visitati al mondo oltretutto illuminato per l'occasione da una splendida luna piena.

Dopo una piacevole cena in un moderno locale di Pompei è iniziato il tour con una guida.

Il percorso-chiamato Le Lune di Pompei-perché ben sette lune rappresentate da grossi palloni illuminati e riempiti di elio segnano le varie tappe della visita - inizia sulla Via Nocera fuori dalle mura della città, con la sua teoria di piccoli e grandi edifici tombali

per poi proseguire con l'Orto dei Fuggiaschi con i calchi dei corpi delle vittime della terribile eruzione del 24 agosto del 79 d. C. La nostra guida ci ha poi portato a visitare la bella casa detta del Profumiere, un intraprendente produttore di essenze molto richieste all'epoca, che per coltivare piante e fiori profumati, aveva acquistato due case attigue alla sua per trasformarle in giardini. Subito dopo, lungo la Via dell'Abbondanza che oggi potremmo chiamare la strada dello "shopping" elegante, si è materializzato uno "svampiro", un irriverente e curioso personaggio che mischiando latino e dialetto napoletano ci ha illustrato alcuni simpatici aspetti della vita quotidiana di Pompei ed il significato di alcuni dei tanti graffiti legibili sui muri della città. Subito

dopo la visita ci ha portato nella casa di Ottavio Quartone - devoto della dea Iside - e appassionato dei suoi miti. La sua casa è abbellita con elegantissimi affreschi con sul retro un vasto giardino. Subito dopo è stata la volta della Casa della Venere in Conchiglia dove, a margine del peristilio, appare un grande affresco di Venere-la protettrice di Pompei- con sui lati la figura di Marte e un "trompe oeil" raffigurante un giardino con uccelli, piante e fiori per dare una illusione di maggiore profondità all'ambiente. Infine si è proseguito verso l'Anfiteatro percorrendo la grande entrata che porta nell'Arena. Gli altoparlanti riproducevano i suoni del tifo sportivo mentre sugli spalti due grandi proiezioni davano immagini di pubblico e di campioni di vari sport. Per tutti noi è stato un viaggio suggestivo ed interessante che ci ha permesso di vivere e rivivere Pom-

pei facendoci anche dimenticare gli orrendi cumuli di immondizia che avevamo lasciato a Napoli.

E' stata una ulteriore occasione di arricchimento culturale -abbiamo anche imparato che fu l'architetto Domenico Fontana nella seconda metà del 1500 ad attraversare involontariamente con uno scavo tutta la città sepolta mentre realizzava l'acquedotto che dal Sarno doveva portare l'acqua ai cantieri militari di Torre Annunziata-e una conferma che queste attività "informali" del nostro Club rappresentano un modo formidabile per creare e rafforzare i rapporti di conoscenza e di amicizia fra i soci e le loro famiglie. E per questo che sono sicuro che uno dei graffiti che abbiamo letto - HIC SUMUS FELICES - ha rappresentato il nostro stato d'animo quando, alla fine della visita, siamo tornati a Napoli.

Gianfranco Maglione

“Napoli siccome immobile”: cause antiche e recenti

L'occasione di sviluppare una attenta analisi sulla città di Napoli è stata offerta dall'incontro con **Aldo Masullo**, professore emerito di filosofia presso l'università Federico II di Napoli, che si è incentrato sul commento del suo recente e noto libro dal titolo “Napoli siccome immobile” che si occupa con attenzione e maestria delle cause storiche che hanno prodotto il degrado che ancora vive la metropoli campana.

Secondo l'autore Napoli è ferma da oltre quattro secoli, progressivamente ma anche stabilmente lontana dai percorsi di crescita economica e sociale vissuti invece dall'intera Europa. L'origine della critica viene ritrovata in due momenti storici definiti: la scoperta dell'America contemporanea storicamente con la trasformazione di Napoli da reame a provincia dell'impero spagnolo, che insieme bloccano lo sviluppo economico e sociale della città, e la rivoluzione francese che spinge l'Europa verso nuovi orizzonti di progresso nel mentre Napoli continua in una rocciosa stabilità che poi trova ai nostri giorni la controprova nella sua lontananza dai centri di propulsione veri dell'Europa unita. E in questi abbandono o distacco dai centri di maggiore sviluppo che si riscontra la sempre maggiore periferizzazione della città e

lo stato di degrado della sua convivenza civile. Secondo Masullo la causa dell'immobilismo testardo della città trova le sue radici nell'assenza di una classe borghese produttiva dominante. L'assenza cioè di una classe sociale con obiettivi di promozione economica e meritocratica che compromette l'aggancio con le aree più evolute dell'occidente. La mancanza di una classe borghese dominante si associa ad una struttura sociale definibile come grumosa cioè fondamentalmente frantumata in piccoli gruppi alla ricerca dei propri interessi che sono in contrasto loro. La ricerca di interessi particolari alla fine si traducono in veti incrociati che nei fatti provocano uno stato di mancata coesione sociale che riduce le capacità evolutive della città. La coesione civile, volendo la nota tesi di Putnam, si traduce a Napoli in una coesione affettiva, cioè derivante più da rapporti di natura familiare o familistica che non privilegino le regole della sviluppo liberale ma il rispetto di regole ataviche che intralciano nei fatti le capacità di progresso. Il familismo amorale dunque privilegia le regole dell'appartenenza e non del merito e delle capacità. Una controprova di tutto ciò è rappresentata dal mancato sviluppo industriale della città che trova solo nella azione dello Stato, lungo la

sua storia, la matrice primaria della sua crescita produttiva. Il setificio di san Leucio, o i cantieri di Castellammare di Stabia così come le porcellane di Capodimonte alla fine del Settecento trovano i loro nipoti nel Ventesimo secolo nell'Italsider, nella Aeritalia, nello stesso Banco di Napoli. Tutte queste esperienze sono legate da un unico filo conduttore: la proprietà pubblica. E ciò, si ripete rappresenta la controprova, di una scarsa presenza del privato nella economia locale, che rende nei fatti succube le classi sociali al politico di turno.

Il futuro può sganciarsi da questa analisi pessimistica se Napoli ed il sud saranno in grado di sfruttare tre occasioni: lo sviluppo delle attività nell'area del mediterraneo, le nuove tecnologie ed il federalismo. Quest'ultimo rappresenta una reale occasione di riscatto di Napoli se implicherà la diffusione della consapevolezza dei propri limiti e delle proprie possibilità negli anni edulcorate dalla spesa pubblica che in qualche maniera ha annebbiato le capacità di autoanalisi dei napoletani rinviando la loro capacità di reazione alle proprie debolezze strutturali. In questo senso una nuova organizzazione statutaria può rappresentare il detonatore della valorizzazione delle proprie e indubbe capacità.

Mario Mustilli

Il Rotary e l'Unesco

Dalla comunicazione di **Dino** fatta ai suoi soci si legge una delle ragioni per le quali il Rotary ha il grading che merita. La si affida alla lettura di quanti non ne hanno avuto conoscenza invitando alla riflessione sul suo significato e sull'onere che incombe sui rotariani.

Cari Amici, ieri pomeriggio ho assistito insieme ad alcuni altri nostri consoci al **Concerto per la Pace** presso la Cappella del Tesoro di San Gennaro nel Duomo di Napoli. Devo ringraziare Riccardo Imperiali che ha offerto questa suggestiva opportunità al nostro Club, consentendoci di apprezzare non solo l'aspetto artistico e musicale della manifestazione, ma anche la finalità di promozione della Pace che è uno degli **scopi del Rotary International**. Ricordo che: l'Azione internazionale ingloba le azioni intraprese per allargare la portata

delle attività umanitarie del Rotary nel mondo e per promuovere la comprensione e la pace tra i popoli. Mi piace ricordare anche che l'**Unesco** (l'organizzazione delle nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura), sotto la cui egida è stato organizzato il concerto di ieri, **fu fondato dai rotariani “Al congresso di Havana nel 1940”, i delegati avevano approvato una risoluzione che identificava “libertà, giustizia, verità, santità della parola data e rispetto per i diritti umani” come elementi “vitali per la pace mondiale”** e si rivolgeva a ciascun Rotariano per chiedergli di proteggere tali principi. Anche durante la Seconda Guerra Mondiale, i Rotariani furono in grado di organizzare un congresso a Londra, a cui parteciparono rappresentanti di 21 Paesi, gettando le basi per un piano di pace. Da qui si arrivò poi alla formazione di un gruppo inter-

nazionale, che più tardi si è evoluto nell'organizzazione che oggi conosciamo come **UNESCO, e che venne ufficialmente istituita dopo la riunione storica del 1945 a San Francisco, dalla quale nacquero le Nazioni Unite**. Circa 40 Rotariani avevano fatto parte della delegazione e del gruppo di osservatori in quest'ultima riunione. Il Rotary aveva giocato un ruolo cruciale nelle giornate formative dell'ONU, e cinque Rotariani furono eletti all'incarico di Presidente dell'Assemblea Generale durante i suoi primi 12 anni di vita

Dino prosegue. Stasera vi sarà il forum del Gruppo Partenopeo con il Governatore della Campania Stefano Caldoro lo sarò al Continental molto prima e nell'attesa potremo scambiare qualche piacevole conversazione fra noi. Vi allego le domande che ho predisposto con il contributo di alcuni di voi.

ROTARY CLUB NAPOLI CASTEL DELL'OVO
(Presidente Dino Falconio)

Prima Domanda Caro Presidente In che modo il federalismo di cui tanto si parla può nuocere alla nostra regione ed alla nostra già fragile economia? E se non sarà così ritiene veramente, come molti si affannano a spiegare, che esso può rappresentare un'occasione di sviluppo per tutte le autonomie locali in seguito anche ad una maggiore presa di coscienza della fine del periodo dell'assistenzialismo? In questo contesto il rapporto che si sta instaurando, tra la Campania di Stefano Caldoro e la Puglia di Niki Vendola è solo un asse forte geografico nei confronti delle regioni del Nord o anche un ritrovarsi più facilmente su obiettivi condivisi, in ricordo dei comuni trascorsi di sinistra? Seconda domanda Caro Presidente Visto che sono in essere da mesi gli sforzi della Giunta per contenere la spesa regionale, sforata dal precedente governo, quando ritiene potremo vedere la stessa Giunta cominciare a dedicarsi all'INIZIATIVA? E quindi a porre mano a quell'inversione di tendenza di tutti gli indicatori economici della Regione Campania, esplicitati come negativi durante la campagna elettorale? Non è che dovremo assistere anche questa volta ad un percorso dichiarato virtuoso che si arresterà prima delle realizzazioni concrete a causa della solita, ben conosciuta specie alle nostre latitudini, “impotenza del potere”.

Conviviale dell'11 ottobre 2010: Rosanna Buonanno

Le conviviali del lunedì, a pranzo, sono quasi sempre dedicate alle conversazioni professionali dei soci; lunedì 11 ottobre è stata la volta di Rosanna Buonanno, avvocato matrimonialista che ha parlato sul tema: "tra moglie e marito...". Rosanna si è così presentata: "grazie a Dino per l'opportunità; non posso nascondervi che, benché abituata a confrontarmi nelle aule di giustizia, l'essere qui chiamata a dialogare con Voi mi emoziona più del previsto". Non era un modo di dire; Rosanna appariva davvero emozionata dinanzi ai suoi amici rotariani consapevole della sua nuova veste nel sodalizio centenario. Nell'esordio, soffermandosi sul ruolo degli avvocati di famiglia considerato dalla riforma con un profilo indefinito, Rosanna ha voluto a tutti ricordare come oggi le prestazioni professionali si concentrano e si esauriscono, prevalentemente, sul malessere della società moderna, sul conflitto della coppia non più preparata a costruire una faticosa intesa a due perché quasi sempre suggestione "dallo stereotipo di una vita perfetta" che si sgretola con estrema facilità. Le vicende pongono gli avvocati dinanzi all'ascolto di situazione sca-

brose e dinanzi alla impossibilità di svolgere un ruolo di conciliazione, impedito concretamente dagli atteggiamenti della coppia che arriva dinanzi al legale quando ormai le condizioni sono di quasi sicura irreversibilità. L'avvocato di famiglia non è di fronte ad una azione civile comune, è di fronte ad un dramma umano che deve seguire con alto senso di responsabilità professionale, individuale e sociale; la prestazione, tra l'altro non supportata da un quadro legislativo idoneo e non sempre assistita da collaboratori di giustizia che possono impegnare risorse adeguate, è irta di difficoltà perché si discute del dramma dei bambini oggetto centrale del disagio, del contenzioso, dell'affido e delle responsabilità. E qui la nostra socia non è apparsa più emozionata ma ferma e decisa nello svolgere le sue opinioni sulle responsabilità complessive dell'ordinamento, della società che fanno apparire immane il ruolo e la funzione dei matrimonialisti, peraltro non assistiti da una simpatia sociale che rende loro grazia per lo sforzo nel quale si impegnano. I dati delle separazioni e dei divorzi sono la spia di un grande problema di questa società, ella ha proseguito, che non può solo con-

tere su procedure giudiziarie ma che abbisogna di riconsiderare il ruolo della famiglia. Per alleggerire il clima della conversazione ha poi citato non meno di trenta frasi motivazionali, annotate nel corso della sua attività, che le coppie adducono per arrivare al momento del contenzioso, sulle quali ha voluto sentire i commenti dei soci presenti invitandoli talvolta al sorriso ed all'ironia. La conversazione ha lasciato un forte amaro in bocca; le considerazioni svolte da Rosanna, apparsa ferma e determinata nel dire come nel suo impegno professionale, sono di quelle che evocano non solo una migliore sistemazione del quadro normativo e giudiziario ma anche e soprattutto un coinvolgimento più pieno di tutto il sistema sociale, famiglia, scuole, istituzioni, cui non può supplire da solo l'avvocato matrimonialista. Rosanna ci ha lasciato una ricca documentazione, con la legge sull'affido, e la sua relazione che è stata appostata per una lettura integrale sul sito www.rotarynapolicastello.it al link del Club, sotto la voce "contributi dei soci".

fd

Assemblea Generale del Club di Luglio

Dino Falconio ringrazia tutti per l'ampia partecipazione all'evento assembleare; è il primo dei tre in programma per l'anno sociale 2010/2011. Ringrazia poi, dopo la bella serata delle consegne, Enzo De Maio per l'entusiasmo e la voglia che ha trasmesso al Club; raccoglie una eredità che rende oltremodo agevole il suo anno. Gli argomenti all'ordine del giorno vengono esaminati in dettaglio e nell'ordine; viene approvato a maggioranza il conto consuntivo 2009/2010 che non lascia criticità e che consente di guardare con serenità anche il bilancio di previsione dell'anno sociale 2010/2011 appena aperto. Il nuovo bilancio dovrà farsi carico di sostenere gli impegni progettuali e le iniziative programmate che vengono presentate nella apposita sezione dedicata ai progetti. Vengono poi confermati i soci onorari Michael Burgoyne, Mauro Giancaspro, e il Past President Felice Ippolito. Viene proposto da Mario Mustilli il nuovo socio onorario Franco Roberti, magistrato, Procuratore della Repubblica di Salerno la cui candidatura trova consensi generalizzati e viva soddisfazione. Poi viene conferito l'incarico a Riccardo Imperiali



e Gino Salzano, nelle rispettive funzioni di Presidenti di commissione, di redigere il piano direttivo del Club da approvare nella seconda sessione assembleare. Si passa poi alla elezione del Consiglio direttivo dell'anno di Vona, President incoming, che risulterà così composto: dai **Consiglieri** Nello Ascione, Emilio Baldoni, Alfredo Contieri,

Attilio Iocco, Renato Silvestre, dal **Vice Presidente** Mario Mustilli, dal **Segretario** Dario Leardi, dal **Prefetto** Maurizio Sica, dal **Tesoriere** Alessandro Lambiase e dal **Segretario Esecutivo** Federico D'aniello, cui si aggiungono di diritto il Past President e il President eletto. Per la elezione del Presidente 2012/2013 la assemblea indica

ed elegge il socio Pasquale Di Costanzo. A tutti Dino formula i migliori auguri e il suo apprezzamento, prima di presentare all'assemblea i responsabili dei singoli progetti e le interfacce del Club per le commissioni distrettuali così individuate: "Salvagente per la Vita" (Nello Ascione), "Biotecnologie" (Roberto Vona), "Mappa Ferrovie" (Attilio Iocco), "Sorella Acqua" (Renato Silvestre), "Alma Mater" (Enzo De Maio), per i progetti del Gruppo Partenopeo "Nisida" (Alfredo Contieri), "Alto Rischio" (Pasquale Di Costanzo), "Puntorotary" (Gianfranco Vallone). I referenti del Club si coordineranno, egli dice, con i rispettivi responsabili distrettuali e cioè Edoardo Sabbatino, Ugo Oliviero e Pierfrancesco Valentini. Per "Ulisse" sarà tenuta una riunione specifica con il responsabile del nostro Club Mario Mustilli. L'assemblea si chiude con l'invito a documentarsi sul sito del distretto e poi ad iniziare a lavorare nelle commissioni e sotto-commissioni con riunioni spontanee, "motu proprio", attivando le energie di ciascuno per ottenere risultati concreti.

fd

Salotto Rotariano di Settembre con tema: “sulle due città”

Nella splendida cornice di casa Falconio si è tenuto lunedì 20 settembre, il consueto appuntamento del Salotto rotariano, il primo sotto la presidenza del notaio Dino Falconio. Sorridente e affabile come sempre, la gentile consorte, sig.ra Paola ha accolto i numerosi ospiti nel meraviglioso giardino curato, per l'occasione, con gusto in ogni piccolo dettaglio. L'argomento della serata, illustrato magistralmente dall'avv. Maurizio Sica e dalla professoressa Marina Rigillo e corredato da numerose e significative fotografie, è stato indubbiamente molto interessante: esistono due Napoli, una borghese e l'altra proletaria? Una civile e appassionata e l'altra “barbara” e senza speran-

za? Il dibattito che è seguito ha coinvolto con entusiasmo la maggior parte degli ospiti tra cui Marzio Grimaldi, Mario Mustilli, Massimo Verneti, Alfredo Contieri, Renato Silvestre, Mauro Giancasspro, Francesca Amirante ed altri, i quali hanno sostenuto ciascuno le proprie idee, spesso contrastanti, con notevole competenza e arguzia, dando origine ad una piacevole discussione che ha visto, a tratti, anche momenti di leggerezza, grazie alle sagaci battute di Riccardo Imperiali. Alla fine è senz'altro prevalsa l'idea di una Napoli con mille volti e mille sfaccettature piuttosto che una Napoli duale. Una deliziosa e quanto mai ricca cena ha visto, subito dopo, gli ospiti spostarsi da un angolo all'altro del giardino:

dal tavolo degli antipasti con spiedini di mozzarella e pomodorini, fritturine varie e affettati di ogni tipo a quello dei primi e secondi piatti dove, in un tripudio di odori e colori, spiccavano il risotto al limone, la pasta con le melanzane, i magnifici cannelloni, una gustosissima pasta e patate, l'insalata di spinaci, pinoli e caciotta, una magnifica arista al forno e i giustamente famosi peperoni imbotiti della sig.ra Luciana. Il tutto annaffiato con un ottimo vino rosso d'annata. Per non parlare poi del buffet dei dolci dov'erano raccolti una ricca varietà di torte, gelati e semifreddi tale da soddisfare i palati più esigenti. Bellissima serata, quindi, serata in cui lo spirito rotariano ha visto esaltati i suoi principi fondamentali di ami-

cizia, di ospitalità e di confronto civile e appassionato. Erano presenti: Alfredo e Paola Contieri, Stefano e Francesca Daniele, Tommaso e Lilia d'Acunto, Gino e Maria De Laurentiis, Enzo De Maio, Pasquale e Angela Di Costanzo, Eliana e Gennaro Friggione, Marzio Grimaldi, Riccardo e Tullia Imperiali, Dario e Marcella Leardi, Paolo e Antonella Mallano, Valentina Papa Malatesta, Sergio Sangiovanni, Renato Silvestre, Roberto Vona, Gianni e Anna Tomo, Gianfranco Vallone, Nello Ascione, Antonio Siciliano e la simpatica moglie Antonella, Valentino e Maria Grazia Valentini di Castromediano, Stefano e Fabiola Sciarelli.

Angela Di Costanzo

Conviviale del 18 settembre al Royal

Dino Falconio ha sentito di dover ringraziare, di cuore e formalmente, con la e-mail datata 20/9, tutti i soci, numerosi come non mai, presenti alla Conviviale del mese di settembre che ha avuto come ospite e conversatore della serata Aldo Masullo, Prof. Emerito di Filosofia teoretica della Federico II. Il prof. Masullo, da giovane anche valente avvocato penalista del foro di Napoli prima di abbracciare definitivamente la strada della filosofia e della ricerca del pensiero, ha ripreso, in questo interessante incontro con Castel dell'Ovo, il discorso mai interrotto sulla nostra città, oggetto di un ampio dibattito attivo da oltre due anni, dalla prima stampa del libro “Napoli siccome immobile”.

Alla fine della serata, com'era prevedibile, sono stati tutti i soci, anche a nome degli assenti, a ringraziare Dino ed il Consiglio Direttivo per aver dato loro l'occasione di ascoltare Aldo Masullo, filosofo che, come lo stesso Dino ha ricordato nella citata e-mail, ha la capacità di “aprire a tutti noi orizzonti di riflessione con la sua non comune lucidità e capacità di analisi”; che permette di attingere al suo pensiero attraverso l'ascolto di un eloquio suadente che non solo assicura la soddisfazione di un vero piacere ma che consente di interiorizzare tanti stimoli di cui la società tutta è tanto bisognosa.

Il libro intervista che ha dato lo spunto alla conversazione, edito da Guida nel 2008, ha avuto un successo enorme ed è stato presentato in centinaia d'incontri culturali.

Aldo Masullo, al suo intervistatore Claudio Scamardella capo redattore del Mattino che gli rivolge le domande intese a rappresentare la storia della nostra città, indica e caratterizza quattro momenti, quattro fasi del nostro



territorio urbano e sociale in cui la città prima deraglia (la città deragliata), poi vive sospesa (la città sospesa), successivamente vive ed avverte la profonda delusione di un lungo periodo amministrativo ed economico che coincide con la sinistra al potere (la città delusa) per poi divenire, con l'apertura del cuore alla speranza, bisognosa di stimoli necessari; quelli suggeriti dagli autori e descritti nella quarta parte del libro (la città futura). Come egli stesso dice, è questa la fase più difficile ma necessaria, quella in cui “occorre appassionarsi alle sfide del proprio tempo (pag 219), in cui” la sfida non è il deserto ma è decidere di partecipare di essere attori, protagonisti, di produrre idee ed agire per cambiare la propria terra e riuscire dove altre generazioni hanno fallito”. Egli soggiunge che la scuola ha la funzione di incoraggiare i giovani a non abbandonare la città e che essi non devono “incialtronirsi nella corruzione dei vecchi sistemi”. Alle domande su cosa si deve poter fare e cosa

deve diventare Napoli, egli risponde che Napoli non deve essere la città deragliata, uscita dal binario della storia che la vedeva protagonista, non deve continuare a vivere la fase della sospensione, mentre le altre città sembrano correre velocemente dinanzi alla sua stasi, “deve diventare un centro di scambi, di intersezione dei flussi comunicativi, di contaminazione tra culture economie e valori diversi: da molo sperduto a città ponte”. E dinanzi ai suoi drammi sociali egli recupera il pensiero di Giovanni Paolo II che diviene un messaggio: “non abbiate paura”. Nelle pagine conclusive del libro egli cita, quale grande fattore di novità ed innovazione, la prepotenza intrusiva della techno scienza, della sorveglianza universale da internet alla telematica, nella quale i napoletani sono chiamati a fare rete per sciogliere i “grumi” in cui si sono scomposti e costruire la coesione sociale come condizione fondamentale per il riscatto. La vivacità intellettuale dei soci Mustilli, Landolfo, Verneti, Sica, Roberti e Messina, che hanno animato la fase del confronto dialettico sulle luci ed ombre della città e delle potenzialità che gli scenari presentano, ha arricchito la serata che è stata di quelle che il Rotary può e deve coltivare nel solco di quell'impegno civile che può vederlo, come ha indicato Masullo, protagonista nella diffusione dei valori e della consapevolezza del cambiamento. Per dirla con Dino “non solo chiacchiere e distintivo”. Un grazie particolare a Riccardo Imperiali e Enzo De Maio che hanno curato i contatti con il Professore. Tra i presenti tre graditi ospiti del Rotaract, nonché il Console degli USA Tomas Moore e Nicola e Donella Attanasio

fd

Assemblea distrettuale di Luglio

I motori dell'assemblea erano stati già riscaldati nel SIPE di Caserta dove Michelangelo Ambrosio aveva potuto misurare la volontà di partecipazione dei Club e dei suoi associati. Forse, però, non poteva immaginare quale sarebbe stato il concorso di partecipanti all'evento del 3 luglio che ha avuto come parterre l'Auditorium degli Hotel Royal Continental, alberghi così cari ai rotariani perché sedi prestigiose di alcuni Club del Gruppo Partenopeo tra cui il nostro. A Caserta Michelangelo aveva anticipato, come si fa in queste occasioni, la sua strategia operativa dell'anno concentrata su pochi ma solidi filoni di azione, presentati nelle linee generali, che, invece, nel corso dell'assemblea, hanno preso corpo attraverso una dinamica proiezione di slides e di video che ne ha esaltato valore e contenuti. Michelangelo ci aveva preparati all'impiego dei nuovi modi di gestire le relazioni e la comunicazione con il supporto e l'apporto determinante dei moderni strumenti delle tecnologie: rete, media e sito internet. Il giorno precedente la XXXIII assemblea distrettuale, nella conferenza stampa, si sono date ai giornalisti tutte le informazioni raccolte ampiamente nelle edizioni dei giornali del giorno successivo distribuite tra i presenti ma soprattutto comunicate al mondo dei lettori napoletani e non. Come si è presentato Ambrosio? Con un **Mandala** fatto di figure geometriche concentriche (cerchi) in cui campeggiavano imperiosi i quattro progetti chiave "Ulisse", "Sorella Acqua", "Punto Rotary", "Alma Mater" che si appoggiano all'interno sulle strutture costituite dalle risorse umane del distretto, Presidenti, Assistenti, Commissioni, Volontari, avvolti nella circonferenza esterna della immagine attraverso un richiamo alle quattro vie di azione del Rotary, dai meccanismi che devono alitare in questo insieme fatti di Polioplus, Sovvenzioni, Arfon



etc. Tutto il sistema si regge sui giovani; il Mandala ha, infatti, come leit motiv fondante, su cui poggia, la frase "Il seme del futuro germoglia nel presente". A chi non avesse approfondito il significato del "mandala" va ricordato che il termine, ripreso dalle culture orientali per indicare figure geometriche, ha un forte significato di spiritualità che richiama un atteggiamento mentale ed una predisposizione alla azione **nella quale la carica emotiva deve costituire l'elemento portante della azione**. Ambrosio chiede quindi ai Club ed ai Rotariani il coinvolgimento emotivo sulle sue linee strategiche perché diventino l'ossatura portante delle iniziative di Club in modo da incidere sul territorio e rafforzare l'immagine del Rotary identificato in poche ma significative azioni destinate ad essere additate come esempio virtuoso di servizio sociale e motore del cambiamento. La rivista distrettuale ed il sito Rotary 2100 sono prodighe di informazioni e notizie sui contenuti dei progetti sovra richiamati e sui nomi dei soci facenti parte delle commissioni che devono curarne la attuazione, dei responsabili progettuali che hanno, quasi dappertutto, come è stato definito anche nel nostro Club, delle interfacce responsabili. Qualche nota di cronaca: il Governatore ha

presentato la squadra, ha raccolto il saluto del Presidente della Consulta Lello Pallotta d'Acquapendente, del Governatore Eletto Pietro Niccoli e del designato Marcello Fasano, del rappresentante distrettuale del Rotaract Cristina Amato ed ha voluto salutare in un abbraccio corale tutti i neo Presidenti del Gruppo Partenopeo. Le parole, rotte dalla commozione, di Francesco Socievole, Governatore uscente hanno poi dato ad Ambrosio la testimonianza che il Mandala sicuramente non sarà solo un simbolismo ma un contenitore di "sentimenti" che avrà il suo momento epocale nel Congresso internazionale di Assisi su "Sorella acqua", congresso annunciato da Ambrosio nel corso del suo intervento seguito da scroscianti applausi a testimonianza della condivisione sul cammino intrapreso. Piccola nota: la sala era gremita in ogni ordine di posti. L'organizzazione affidata ai suoi stretti collaboratori è stata perfetta al punto da meritare un plauso generale. Il nostro Club, come tutti i Club cittadini, è stato largamente rappresentato da quasi tutto il Consiglio direttivo e da alcuni soci "aficionados".

Il Mandala campeggia sulla prima pagina del Notiziario.

fd

Il Progetto Ulisse ed il Forum di Reggio Calabria

Il rapporto del Governatore Michelangelo Ambrosio con i giovani è particolare, si può dire essenziale per tutte le attività che lo hanno impegnato nella sua vita professionale di ricercatore. Ne ha dato prova e conto nella lettera di ottobre nella quale ricorda un bell'evento della sua vita legato all'incontro con una giovane universitaria. Nel periodo del suo mandato non poteva, pertanto, non concentrare gran parte delle sue energie sull'aiuto ai giovani. E per tradurre questa idealità ha voluto mettere a loro disposizione il **Progetto Ulisse**, nel quale ha chiamato a raccolta una squadra di rotariani animati da grande carica emotiva, con la quale si prefigge di affrontare

uno dei maggiori problemi che affliggono le nostre giovani risorse del Sud costrette dalla vita ad emigrare. Nella pagina del sito www.rotary2100.it si legge nella presentazione "Sono profondamente ottimista sul futuro del Sud; il sud, la Campania e Calabria in particolare hanno le energie e le capacità per offrire alla comunità talenti che, coltivati, possono incidere sullo sviluppo del nostro territorio. Tutti si lamentano che i nostri giovani i nostri cervelli sono costretti ad emigrare... Per questo motivo ho pensato ad Ulisse come a colui che deve tornare ad Itaca. Su www.rotary2100.it c'è una intera sezione dedicata ad Ulisse che non è bastata perché attraverso di

essa si acceda ad un sito specifico dedicato al Progetto, curato dal socio di Ottaviano, avv Michele Boccia.

La commissione, presieduta dal Prof. Antonio Ascione di Napoli est, sta lavorando al meglio. Basti pensare che da Ulisse stanno nascendo convenzioni con tutta una serie di Enti (Ministero del Lavoro ed altri) ed Istituzioni interessate all'idea ed ai suoi risultati, che la Fondazione Veronesi ha sposato l'idea ed il connesso progetto delle tre T (Territorio Talenti e Tecnologie) con la messa a disposizione di una borsa di studio di 25000€, che sono stati già conseguiti interessanti concreti risultati.

Il Forum di Reggio Calabria del mese di settembre è servito a

fare il punto ed a coagulare la partecipazione numerosa dei tanti Club che hanno presenziato all'evento. Il titolo sul tema della rivista distrettuale di ottobre è: **Reggio Calabria mette le ali al Progetto Ulisse**. Per il nostro Club è presente nella Commissione il socio Francesco Clemente che all'interno della struttura coordina e presiede la sottocommissione "Italiani all'estero" cui è affidata la ricerca di giovani che lavorano oltre i confini nazionali e per i quali diventa oltremodo gratificante un ritorno sui lidi patri come accadde all'eroe itacense.

fd

Interclub Festa dell'Arenile di Luglio

Sono 11 i bambini adottati dal Gruppo Partenopeo del Rotary Club di Napoli, che hanno potuto beneficiare delle attenzioni delle iniziative promosse dalla Fondazione "In nome della vita" istituita dal Cardinale Crescenzo Sepe e presieduta dal prof. Sergio Sciarelli, socio rotariano di lungo corso. La collaborazione è stata ufficializzata l'estate scorsa all'Arenile di Bagnoli, nel corso di una cerimonia ufficiale di "consegna" del ricavato della generosità e della sensibilità dei Club Rotary napoletani, cui si sono associati anche i Club Rotaract Napoli, Napoli Castel dell'Ovo, Napoli Nord, Napoli Nord Est, Napoli Ovest, Napoli Sud Ovest.

Da sottolineare l'importanza delle iniziative del Cardinale Sepe, che con inesauribile energia promuove il coinvolgimento attivo e concreto delle migliori energie della città in progetti di aiuto e di speranza per i più deboli e i meno fortunati.

Grazie al sostegno prezioso di singoli individui e di organizzazioni come il Rotary, sempre pronte ad impegnarsi nello sviluppo di progetti orientati a portare benefici tangibili a soggetti in difficoltà, la Fondazione "In nome della vita" è riuscita a fornire beni di prima necessità a molti bambini poveri di Napoli; in particolare, circa cinquecento bambini di oltre cinquanta parrocchie di Napoli, hanno ricevuto in vari modi e misure, un sostegno continuo per quello che riguarda i bisogni primari inerenti alla loro crescita. Ad esempio, è stato distribuito un "kit corredo" di prodotti nuovi di primarie marche industriali, comprendente abiti per neonati, una culla e un passeggino; inoltre, mensilmente, si è fornito un "kit pappa" composto da pannolini, latte in polvere, omogeneizzati di carne e di frutta. Ai bambini più grandi, di età compresa tra i 3 e i 12 anni che fre-

quentano la scuola, infine, è stato distribuito un "kit scuola" completo, composto da zaino, quaderni, album da disegno, penne, pennarelli, colori, squadra compasso, gomme, matite da disegno. Sempre ai bambini più grandi, infine, in accordo con la Federazione Italiana Tennis è stato offerto un corso gratuito di tennis, le attrezzature necessarie per la pratica di questo sport, nonché un servizio di accompagnamento alle strutture sportive.

Altra iniziativa di grande valenza sociale realizzata dalla Fondazione "In nome della vita" è senza dubbio il progetto di "casa famiglia" - denominato CASA DI TONIA - che ha permesso di attivare una struttura ben arredata, attrezzata ed accogliente dove ospitare gratuitamente giovani donne in gravi difficoltà economiche e affettive, madri di bambini piccoli o incinta di pochi mesi cui offrire un luogo sicuro dove poter vivere serenamente la loro maternità per trovare l'energia necessaria per affrontare i propri disagi e prepararsi a trovare un equilibrio in autonomia. Alcune mamme ospitate nella Casa di Tonia sono riuscite in breve tempo a reinserirsi



nella vita sociale e lavorativa, grazie all'aiuto dato dalla struttura nella gestione delle problematiche domestiche e delle difficoltà pratiche legate alla crescita dei bambini. Essenziale in questo percorso il contributo della ludoteca "culla della vita" promossa dalla Fondazione e coordinata da due operatrici laureate in psicologia e scienze dell'educazione che, con il supporto di circa 20 volontari, assiste circa 60 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni nati nei quartieri disagiati di Napoli, sviluppando attività educative, ricreative e artistiche.

Infine, sempre presso la "Casa di Tonia" è stata attivata un servizio di mensa per gli studenti, in convenzione con la vicina Facoltà di Veterinaria dell'Università Federico II, che, oltre ad assicurare il vitto gratuito agli ospiti della struttura, rappresenta un'importante opportunità di apprendimento e di reinserimento sociale, dalla quale si ricavano anche risorse utili al finanziamento delle attività sociali della struttura.

Roberto Vona,
Presidente Club Rotary
Napoli Castel dell'Ovo, 2011-2012

Il Gruppo Partenopeo si presenta al Circolo Canottieri

I consigli direttivi 2010-2011 del Gruppo Partenopeo la sera dello scorso 3 maggio hanno dato luogo nei saloni del Circolo Canottieri di Napoli ad una entusiasmante kermesse, con viva soddisfazione del governatore Michelangelo Ambrosio e una bella pagina di amicizia rotariana. I dieci neo-presidenti dei club del Gruppo Partenopeo, dopo una deliziosa cena-buffet sulla bella terrazza del circolo da dove si godeva l'incanto del nostro golfo, si sono presentati al governatore con il loro motto e la loro squadra, realizzando così una passerella che ha inorgogliato ognuno dei partecipanti, tutti salutati con scroscianti applausi. La manifestazione, nata da un'esigenza sentita da tutti i rotariani, servire in amicizia e soprattutto tra i rotariani, ha confermato che lavorando insieme ci si conosce e migliora il senso di appartenenza. I club del Gruppo Partenopeo devono svolgere la loro azione in armonia tra loro, senza competizione creando un clima sereno, di collaborazione, foriero di grandi risultati. Questo clima si è percepito in questa bella serata rotariana, tutti consapevoli di essere parte di progetto speciale e pronti all'azione. La chiosa del governatore a chiusura dell'evento, che

si ripeterà ogni anno, è stata di grande apprezzamento per lo schieramento in campo di qualificata professionalità e nel suo stile concreto ha ricordato che le idee, i progetti vanno poi messi in pratica per far girare la magica ruota, servire gli altri. AUGURI! BUON LAVORO!

Pasquale Di Costanzo

I NEO-PRESIDENTI ELETTI 2010-2011:

- Sergio Pepe, club Napoli
- Diomede (Dino) Falconio, club Castel dell'Ovo
- Biagio Vallefucio, club Castel Sant'Elmo
- Calogero Bellia, club Napoli Est
- Pierfrancesco Valentini di Castromediano, club Napoli Flegreo
- Pierluigi Izzo, club Napoli Nord
- Fabio Azzi, club Napoli Nord-Est
- Lucio Zarrilli, club Napoli-Ovest
- Carlo Ruosi, club Posillipo
- Edoardo Sabatino, club Napoli Sud-Ovest



Una splendida serata estiva

Una splendida serata estiva... il golfo di Napoli da sfondo... tanti graditissimi ospiti...

Tocco di campana ed ha inizio la serata conclusiva di questo anno Rotariano 2009/2010

Ancora è nitido il ricordo dell'emozione di quella sera al circolo del tennis quando fu Tommaso a passarmi il collare, quante ansie mi assalivano, quanti timori per il compito che mi aspettava, quanti interrogativi a cui avrei voluto dare subito una risposta per sentirmi meno preoccupato di quanto realmente ero. Poi un po' alla volta con l'aiuto di tutti siamo riusciti a costruire un percorso che ci ha permesso di incrementare la nostra voglia di stare assieme.

Dei programmi che sono stati portati a termine in questo anno abbiamo già avuto modo di illustrarVi i risultati ottenuti sull'ultimo numero del nostro Bollettino che è stato distribuito proprio in occasione di questa nostra serata.

Con tutti Voi mi piace ricordare: i nostri ospiti alle serate conviviali Guido Clemente di San Luca, Eugenio Tremante, Marina Tripodi, Raffaele Cantone, Marino Niola, Rosaria Capacchione, Antonio Della Volpe, a nostra amica Francesca Amirante.

Ma la serata conclusiva non può essere soltanto una nostalgica carrellata retrospettiva dell'anno trascorso anzi deve essere una serata di festa poiché un nuovo anno rotariano sta per iniziare ed un nuovo Presidente sta per tracciarci un entusiasmante percorso da intraprendere assieme, con l'entusiasmo che ha sempre contraddistinto il nostro Club.

Ed allora spazio alla allegria... sia dia inizio alla cena... breve saluto del nostro nuovo Governatore Michelangelo Ambro-

sioPaul Harris come riconoscimento dell'impegno profuso in questo anno a Federico D'Aniello e Sergio Sangiovanni ed a Tommaso D'Acunto e Valentino Valentini per il costante lavoro svolto per il nostro Club...poche mie parole per ringraziare tutti Voi per l'affetto che mi avete dimostrato e per un ringraziamento particolare alle signore che sempre mi hanno incitato e sostenuto....presto si stappino le bottiglie di champagne perchè tutti abbiamo voglia di brindare con il nuovo Presidente e di fargli gli Auguri per l'anno che sta per avere inizio... Auguri di cuore Dino... conta su di noi !

Enzo De Maio



A scuola con il Rotary: guardando... si impara!

A scuola, per imparare a non aver paura di un cuore che ha smesso di battere. Per aiutare i ragazzi ad affrontare con coraggio un'emergenza sanitaria. Per infondere nelle giovani generazioni il senso dell'altro che rischia di essere ignorato. Le recenti drammatiche cronache dei nostri giorni sono zeppe di menefreghismo e non-cura.

In sintesi questo è il progetto "Salva-Gente per il cuore" promosso dal Gruppo Partenopeo dei Rotary di Napoli, su iniziativa dei Rotary Castel dell'Ovo.

È stato infatti il cardiologo dell'Ospedale del capoluogo partenopeo, Aniello (Nello) Ascione, a dare corpo ad un'idea straordinariamente semplice, eppure di grande efficacia, con l'aiuto dei giovani colleghi Luca Ottaviano e Enrico Febbraro: quella di fare dei ragazzi i protagonisti di interventi immediati in caso di emergenza sanitaria. Tale progetto è operativo già da tre anni ad opera del club Castel dell'Ovo.

Dopo la presentazione ai media del progetto-corso avvenuta il giorno 11 ottobre presso la scuola media T. Livio, alla presenza dei presidenti e medici soci degli altri clubs partenopei, tutti hanno avuto modo di notare l'interesse e la curiosità dei giovani studenti, attentissimi a prendere appunti e rapidi a porre domande.

In poche ore, agli studenti vengono impartite "lezioni" di primo soccorso: i ragazzi imparano

a riconoscere i sintomi - la perdita di conoscenza, l'arresto respiratorio, il trauma da soffocamento e annegamento - e le procedure di rianimazione cardiaca e polmonare.

E mettono in pratica sul manichino "Anne" - dal nome di una ragazza francese di 16 anni morta suicida per amore - ciò che hanno visto e ascoltato in 60 minuti.

Dopo la Tito Livio, l'iniziativa approda alle scuole medie Poerio e Fiorelli di Napoli e - grazie al presidente Falconio e al governatore Ambrosio - si allarga ad altri istituti del capoluogo con l'impegno dei 10 club rotary



napoletani. Toccherà a Loro adottare le scuole dove il progetto continuerà a realizzarsi nei mesi a venire.

Ma c'è un altro aspetto che non va assolutamente sottovalutato in una lettura approfondita dell'avventura "Salva-Gente per il cuore", che risponde pienamente alla mission del Rotary: quello educativo, teso a promuovere nelle generazioni più nuove sentimenti di condivisione e cura, di partecipazione alla sofferenza, di attenzione per essere educati all'emergenza.

In un tempo in cui la negazione del dolore, la paura della malattia e la perdita dei valori morali hanno il sopravvento, promuovere progetti come quello che a Napoli ha raccolto consensi unanimi è un primo passo verso giorni nuovi in cui la cura per il prossimo torna ad essere inculcata.

E perchè no, a rientrare - in un prossimo futuro - tra i programmi scolastici.

Partire da Napoli per migliorare il futuro?? Forse non è un'utopia.

Nello Ascione,
Cardiologo

Presentato il progetto "Salva-Gente per il cuore", promosso dal Gruppo Partenopeo dei Rotary di Napoli, alla scuola media Tito Livio di Napoli. Ha illustrato il notaio Dino Falconio.

Il Gruppo Partenopeo dei Rotary di Napoli, su iniziativa del Rotary Castel dell'Ovo presieduto dal notaio **Dino Falconio**, ha presentato il progetto "Salva-Gente per il cuore", alla scuola media Tito Livio di Napoli.

Il progetto si propone di insegnare ai ragazzi d'età compresa tra la terza media e le prime classi superiori il giusto comportamento per situazioni di emergenza. "Cerchiamo di infondere nei ragazzi, protagonisti o spettatori di una emergenza sanitaria, - spiega il notaio Falconio - la capacità di prestare soccorso per aiutare la vittima dell'infortunio. Vogliamo sviluppare e diffondere una cultura dell'attenzione all'emergenza sanitaria, divulgando e mettendo in pratica le corrette procedure e le manovre d'intervento".

Il progetto prevede che ogni club rotariano adotti da due a quattro scuole napoletane per una campagna formativa ed informativa. È prevista la cooperazione con l'Ospedale Buon Consiglio Fatebenefratelli.

Il Coordinatore Distrettuale del progetto, nonché ideatore, è Nello Ascione, Dir. Medico Cardiologia Ospedale Fatebenefratelli di Napoli. "I bambini, data la loro grandissima capacità di apprendimento - spiega Nello Ascione - sono sempre più precocemente in grado di utilizzare correttamente sequenze numeriche di chiamata, attraverso gli stessi sistemi di telefonia e di effettuare interventi di primo soccorso a carattere salvavita". Il corso prevede inizialmente il riconoscimento dell'emergenza medica (perdita di conoscenza,



arresto respiratorio, trauma, soffocamento) e la spiegazione delle manovre di primo soccorso e di rianimazione cardio-polmonare. Segue la fase di familiarizzazione con i mezzi di soccorso, l'esercitazione pratica di rianimazione al manichino e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Per spiegare ai ragazzi il giusto comportamento nelle situazioni di emergenza è intervenuto anche Enrico Febbraro, Anestesta AUP - Federico II - Napoli. Presenti alla scuola Tito Livio

della preside Giovanna Esposito, i delegati dei Club Rotary del Gruppo Partenopeo, Luigi Stadio RC Napoli (presidente Sergio Pepe), Nello Ascione RC Napoli Castel dell'Ovo (presidente Dino Falconio), Antonio Ruocco ed il presidente Biagio Vallefuoco RC Napoli Castel Sant'Elmo, Giorgio Esposito RC Napoli Flegreo (presidente Pier Francesco Valentini), Carlo Grifasi RC Napoli Nord Ovest (Lucio Zarrilli), Riccardo Arienzo ed il presidente Eduardo Sabbatino RC Napoli Sud Ovest.

Progetti di Club e del Gruppo Partenopeo

I progetti del dell'anno 2010-11 sono di apprezzabile livello, appaiono fattibili e concretamente realizzabili nel corso di questo esercizio.

Essi sono alcuni propri del nostro Club altri dei Club cittadini; tutti vengono pienamente condivisi e sostenuti dal Gruppo Partenopeo. Aggiungo con viva soddisfazione che il progetto Salvagente per il Cuore, già avviato nell'anno 2009-10, grazie alla intuizione ed alla infaticabile attività di Nello Ascione, è diventato un progetto Distrettuale.

Peraltro, se non ricordo male, è il primo progetto del nostro Club sposato dall'intero Distretto.

Ringrazio a nome mio, nella qualità di Presidente della Commissione, Dino Falconio per la instancabile e preziosa opera svolta in sede distrettuale, Nello Ascione e l'insostituibile Sergio, balzati all'onore dei teleschermi e della stampa per aver dato ampia visibilità al loro operato, alla azione del Rotary e del nostro Club.

Qui di seguito sono elencati i progetti che sponsorizziamo e seguiremo grazie all'aiuto delle professionalità del nostro CLUB..

1. Salvagente per il Cuore. Responsabile **Nello Ascione, Capofila RC Napoli Castel dell'Ovo.**

2. Punto Rotary. Responsabile **Gianfranco Vallone, Capofila RC Napoli Flegreo.**

Sulla scia dello stesso progetto realizzato già

da un anno dal RC Caserta, il 24 Ottobre sarà aperta presso la Basilica del Carmen, piazza Mercato in Napoli, una infermeria per le persone bisognose di visite mediche specialistiche, gratuite. I nostri soci medici hanno dato la loro disponibilità ad essere presenti in date ed orari convenuti. Noi tutti del Castel dell'Ovo ringraziamo, orgogliosi, le professionalità mediche del nostro RC che con grande sacrificio troveranno il tempo per un servizio Rotariano che possa risolvere le sofferenze dei più bisognosi.

3. Ospedale Pausillipon-Responsabile Enzo de Maio, Capofila RC Napoli Posillipo.

Noi tutti possiamo per fortuna solo immaginare quanto doloroso sia il problema di un bimbo malato in fase terminale. Per dare una mano a questi sfortunati genitori, stiamo cercando di attrezzare e destinare all'interno di quest'ospedale delle opportunità logistiche possano ospitarli in modo da poter stare vicini ai loro piccoli.

4. Nisida-Responsabile Alfredo Contieri, Capofila RC Napoli Sud Ovest.

Il Rotary cerca di dare ai giovani reclusi di questo istituto una professionalità ed una speranza avvalendosi dei maestri presepiali di Napoli che insegneranno loro questa antica arte, impegnandosi ad assumerne qualcuno nel momento del loro ritorno alla libertà.

5. Alto Rischio-Responsabile Pasquale di Costanzo, Capofila RC Napoli Sud Ovest.

Alto Rischio è un acronimo che sta a significare Alcohol, toxic substances, Rotary International, School, Institutional Organization. Molto in sintesi, questo progetto cerca di individuare attraverso questionari distribuiti nelle scuole i motivi che portano i giovani di età compresa tra i 16 ed i 20 anni a fare uso di droghe e di alcohol per analizzare il problema e provare a limitarne i danni.

6. Mappa integrata dei trasporti di Napoli. Responsabile **Attilio Iocco, Capofila RC Napoli.**

7. Biotecnologie. Responsabile **Roberto Vona, RC Castel dell'Ovo.**

8. Welcome Rotarians. Responsabile **Valentino Valentini, Capofila RC Napoli Est.**

9. Una mano per Muccioli e talenti musicali. Responsabile **Mario Mustilli, Capofila RC Napoli Ovest.**

10. Oznam-Sanità. Responsabile **Giulio del Vaglio, RC Napoli Castel dell'Ovo.**

11. In nome della vita. Progetto del Gruppo Partenopeo già finalizzato.

Maggiori dettagli sui progetti e sui progressi saranno in seguito riportati dai soci responsabili delle singole iniziative mano a mano che le stesse assumeranno momenti di maggiore concretezza

Valentino Valentini,
Presidente Commissione Progetti.

Il Punto Rotary di Napoli presentato al Forum di Avellino

Testo ripreso dal sito
www.rotary2100.it
cui si rinvia per
gli approfondimenti.

Il Progetto "Punto Rotary" del Gruppo Partenopeo, su iniziativa del Rotary Club Napoli Flegreo e del suo presidente Pierfrancesco Valentini di Castromediano, nasce dalla radicata collaborazione del club Flegreo con il Centro Accoglienza "P. Elia Alleva Carmelitano" istituito nella Basilica Santuario del Carmine Maggiore.

I Dieci Club Rotary Napoletani hanno inteso fare proprio questo ambizioso programma di servizio, che si inserisce perfettamente nelle finalità dei Progetti Distrettuali e che incide direttamente sul territorio della città. Il "Punto Rotary" a Napoli, è stato realizzato in due fasi, una prima, ormai conclusa, nella quale con un minimo contributo economico dei Club, e di servizio per la realizzazione del progetto tecnico, I Padri Carmelitani hanno potuto ristrutturare un locale fatiscente del centro di accoglienza, una seconda e più ambiziosa che ha l'obiettivo di mettere a disposizione del centro le diverse pro-



fessionalità di rotariani volontari, per offrire nel breve e medio termine, un attività di supporto e assistenza legale, tributaria, psicologica e di primo ascolto sanitario. A tal proposito ogni club ha nominato una commissione del Progetto, che a sua volta ha individuato i soci volontari che si sono resi disponibili alle attività di supporto e che sono pronti a fornire il loro contributo professionale. Alla sobria cerimonia di inaugurazione di Domenica 24

Ottobre 2010, sono intervenuti il Governatore del Distretto 2100, Prof. Michelangelo Ambrosio, il Presidente della Commissione Punto Rotary Distrettuale Dott. Antonio Citarella, Il Coordinatore del Gruppo Partenopeo Avv. Sergio Pepe, il Presidente del Rotary Club Napoli Flegreo Dott. Pierfrancesco Valentini di Castromediano, tutti i Presidenti del Gruppo Partenopeo, gli Assistenti del Governatore, Il responsabile del coordinamento Dott. Biagio Tro-

janiello (Rotary Club Napoli Flegreo), l'Arch. Francesco Baratta Presidente Incoming del Rotary Napoli Flegreo che ha curato il progetto di ristrutturazione ed il Dott. Elio Scognamiglio Socio del Rotary Napoli Est che ha donato tutti gli arredi. Per Castel dell'Ovo responsabile del progetto è il socio Gianfranco Vallone, medico, che ha offerto la sua disponibilità per le prestazioni professionali a favore delle famiglie e delle persone indigenti, che sarà quanto prima accompagnato da altri professionisti nella decisione di servizio volontario. Il Progetto è stato presentato e commentato nel Forum di Avellino, dedicato a tutte le iniziative del Punto Rotary, nel corso del quale si è avuto modo di conoscere tutta la progettualità sul tema. Al Forum ha partecipato una ampia delegazione del nostro Club, capeggiata e coordinata dal Presidente Dino, composta da Di Costanzo, Valentini, Mallano, Daniello, Sangiovanini e Lambiase.

continua dalla prima

accomunare tutti i calabresi in una iniziativa che vuole rappresentare un forte e vigoroso "NO ALLA 'NDRANGHETA", sono convinto che l'iniziativa avrà il successo che merita proprio perchè invita la coscienza dei calabresi a ribellarsi ulteriormente condividendo la necessità di una ferma e decisa condanna contro chi continua a stare dall'altra parte ed attenta quotidianamente alle Istituzioni e alla Libertà individuale di chi ogni giorno invece difende a denti

stretti le regole dello Stato.

Desidero, altresì, informarLa che il Distretto 2100 del Rotary International proprio nella giornata di sabato 25 settembre 2010, nell'Aula Magna "Antonio Quistelli" della Facoltà di Architettura dell'Università di Reggio Calabria, presenterà alla città della Fata Morgana e ai rotariani due importanti iniziative: il "Progetto Ulisse" ed il "Progetto uniamo le 3 T" (Talenti -- Territorio e Tecnologia) avviati per offrire occupazione ai

giovani e difendere la Legalità.

Una coincidenza che ben si presta all'eccellente evento ideato da "Il Quotidiano della Calabria", cui il Distretto 2100 del Rotary International conferma la propria adesione.

Cordialmente
Michelangelo Ambrosio
Governatore Distretto 2100 del
Rotary International
Tel. 339.5451443

Non siamo solo chiacchiere e distintivo

continua dalla prima

Abbiamo iniziato l'anno con una riflessione su Napoli svolta nel mese di settembre fra due appuntamenti, il salotto rotariano su "Le due città" e la serata con Aldo Masullo, calibrati per capire alcuni fenomeni storici e sociologici della città.

Tuttavia dobbiamo essere consapevoli che queste occasioni di confronto e dibattito fra noi sono l'inizio di un percorso di crescita della comunità che i filosofi chiamano, con parola forse sgradevole nel suono, di coscientizzazione. Il disegno dell'anno rotariano che abbiamo aperto ha una sua circolarità, la quale dovrà dimostrare che non siamo solo chiacchiere e distintivo, le chiacchiere dei conversatori delle nostre lunghe conviviali e il distintivo della ruota dentata.

Le strade o, se preferite, i vicoli, che ci condurranno in questa avventura saranno le tradizionali vie d'azione del Rotary: l'azione interna (che stiamo consolidando con iniziative come le "pillole rotariane" e i salotti), l'azione professionale (che viene particolarmente alimentata dalle conviviali mattutine), l'azione di pubblico interesse (sulla quale, a mio modo di vedere, sono costruiti tutti gli ampi progetti di cui si

parla anche in questo numero del notiziario) e l'azione internazionale (nella quale il nostro Club da sempre si distingue per gli scambi giovani e la fellowship Magna Grecia).

Non vi racconterò io dei progetti Salvagente per il cuore, Punto-Rotary Carmine o Alma Mater Pausillipon, né Ulisse Nisida perchè troverete in questa edizione e in quelle prossime tanto materiale sull'argomento. Tuttavia, mi fa piacere di sottolineare che si tratta di tutte iniziative nel segno di non essere solo "chiacchiere e distintivi" e quel che più mi conforta è che questa impostazione abbiamo condiviso tutti i Presidenti del Gruppo Partenopeo del Rotary, i quali nell'unione delle forze di ben dieci Club hanno stretto un patto d'unità di intenti e d'azione diretto a creare sinergie e migliori risultati.

Il nostro Club si sta muovendo in questo senso e devo dire grazie a tutti coloro che hanno condiviso queste linee non a "chiacchiere", ma a fatti, rendendomi sempre più fiero di portare sul bavero della mia giacca il "distintivo" di Presidente di un Rotary Club che annovera fra i suoi soci uomini e donne che avvertono l'imperativo etico di "non smettere mai di lottare" per un futuro migliore.

Non siamo solo chiacchiere e distintivi.

Socio Onorario Franco Roberti

continua dalla prima



L'Assemblea Generale di Luglio del Club aveva all'ordine del giorno un tema che avrebbe fatto gioire più di un presidente: l'ammissione quale socio onorario del Rotary Castel dell'Ovo del Procuratore della Repubblica di Salerno, Franco Roberti, un civil servant di cui la città va fiera e sul quale ogni citazione appare superflua. Magistrato impegnato sulle materie più complesse, con incarichi nella Direzione Nazionale Antimafia in Roma ed in procura a Napoli quale coordinatore delle indagini in materia di criminalità terroristicoversiva e di misure di prevenzione, Roberti è stato insignito nel 2009 del premio Nazionale Marcello Torre per l'impegno civile e del Premio Nazionale "Joe Petrosino" per i risultati conseguiti nel contrasto giudiziario alla criminalità di tipo mafioso in Campania. Il Club ha già avuto modo di averlo quale ospite di eccezione in serate conviviali che affrontavano tematiche delicate e severe e lo ha ascoltato con grande attenzione. Ora avrà modo anche di poter contare sul suo contributo in qualità di socio Rotariano. Un bel traguardo per il Presidente "DINO".



notiziario
del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo

Consiglio Direttivo del Rotary Club

Presidente
Diomede (Dino)
Falconio

Vice Presidente
Pasquale di Costanzo
e Stefano Daniele

Segretario
Paolo Mallano

Segretario Esecutivo
Federico D'Aniello

Prefetto
Sergio Sangiovanni

Tesoriere
Alessandro Lambiase

Consiglieri
Roberto Cappabianca,
Mario Mustilli,
Maurizio Salvatori,
Maurizio Sica,
Gaetano Troncone

Direttore delle Rivista
Federico D'Aniello

Progetto grafico
Link srl
Vico Vasto a Chiaia 28
80132 Napoli
Tel. 081 2451446
www.linksrl.it
info@linksrl.it

continua dalla prima

La presentazione di Cappabianca, Past dell'anno 97/98, si è concentrata sul significato della Ruota e delle Ruote simboli su cui ogni parola è superflua. Il Past Clemente anno 99/2000, invece, in linea con la sua vocazione internazionale, ha voluto

trasferire, ai più ed ai tanti che non sanno, il messaggio che l'appartenenza al Rotary è per sua natura transazionale; genera forti possibilità di coniugare società, culture, territori ed amicizie al di fuori dei confini nostrani.

L'emblema e il vessillo ufficiale del Rotary

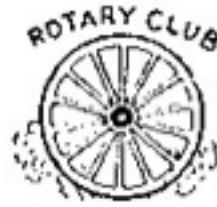
L'emblema del Rotary è sempre stato rappresentato da una ruota.

Il primo disegno di questa è stato realizzato da un incisore di Chicago, Montague Bear.

Con questo simbolo, che riproduceva la ruota di un carro dei pionieri, l'artista voleva simboleggiare la civilizzazione e il movimento.

Nel 1923, la ruota originale venne cambiata e divenne, come noi la conosciamo, la ruota di un ingranaggio dotata di 24 denti e di 6 raggi ma, venne fatto osservare da alcuni ingegneri, l'ingranaggio in questione non avrebbe mai potuto essere montato su un albero senza una chiave che solidalmente unisse l'ingranaggio all'ipotetico albero. Venne subito eseguita la modifica giustamente richiesta e la ruota così composta divenne il simbolo del Rotary International.

Il nome Rotary e l'emblema del Rotary International sono registrati come marchi di servizio e, pertanto, non possono essere alterati, nè usati



impropriamente.

I rotariani sono incoraggiati a portare il distintivo del Rotary, ma lo stesso distintivo, o rappresentazioni dell'emblema del Rotary, non possono essere usati per scopi commerciali, per scopi politici, nè, in modo più generale, al di fuori dell'attività rotariana.



fd

Cosa ci offre il Rotary?

Manifestazioni sportive internazionali rotariane

Campanelli mondiali di sci con sistema binico per le famiglie, di tennis, italiani di golf e bridge, equitazione, raduni motoristici e molto altro

Franca Clemente, Madonna di Campiglio, 1999

Cosa ci offre il Rotary?

Scambi professionali e contatti con rotariani che esercitano il tuo stesso lavoro all'estero

Potenzia le tue possibilità professionali ed allarga il tuo mondo culturale

Cosa ci offre il Rotary?

Vivi il Rotary nella sua piena internazionalità e nel divertimento

Convenzioni Internazionali e altre manifestazioni rotariane

E' VERO DOVE SIAMO NOI C'E' SEMPRE UN RINFRESCO

Nel 1986, il Rotary aderì con entusiasmo all'iniziativa "Rinfresco del pomeriggio" promossa dall'Onu. Il progetto, che ha permesso di portare acqua potabile e servizi igienici a milioni di persone, è stato realizzato in tutto il mondo. Il Rotary Club di Roma ha contribuito a questo progetto. Il progetto è stato realizzato in tutto il mondo. Il Rotary Club di Roma ha contribuito a questo progetto.

E' VERO, CI PIACE DARE LEZIONI AGLI ALTRI.

Il Rotary Club di Roma (Inglese) e Rotary Club di Roma (Giornalisti) hanno lanciato un'iniziativa per dare lezioni di inglese ai bambini di Roma in modo gratuito. Il progetto è stato realizzato in tutto il mondo. Il Rotary Club di Roma ha contribuito a questo progetto.

E' VERO, CI PIACE ORGANIZZARE CENE.

Nel 2002 il Rotary Club di Roma ha organizzato una cena per raccogliere fondi per il progetto "Cena per un sorriso". Il progetto è stato realizzato in tutto il mondo. Il Rotary Club di Roma ha contribuito a questo progetto.